Delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 n.4 del 01/08/2023

Oggetto: Approvazione Coprogettazione Piani di Zona 2021 e 2022/24.

L'anno 2023, il giorno 1 del mese di agosto alle ore 16:00, presso il Comune di Termini Imerese, Piazza Duomo, si è riunito, a seguito di apposita convocazione Prot. 35014 del 25.07.2023, il Comitato dei Sindaci.

Presiede l'adunanza l'Assessore Maria Concetta Buttà.

Sono presenti e assenti i seguenti componenti:

Componenti	Presente	Assente
Maria Concetta Buttà – Ass.re delegato Comune di Termini Imerese	X	
Crocetta Maria Di Pasquale Ass.re delegato Comune di Aliminusa	X	
Diego Randazzo Ass.re delegato Comune di Caccamo	X	
Maria Agnese Pia Li Puma – Ass.re delegato Comune di Caltavuturo	X	
Amodeo Giuseppe Vicesindaco Comune di Cerda		X
Rosa Maria Saletta Ass.re delegato Comune di Montemaggiore Belsito	X	
Mariangela Di Stefano – Ass.re delegato Comune di Sciara	X	
Giuliano Cortina Sindaco Comune di Scillato		X
Giuseppe Solazzo Sindaco Comune di Sclafani Bagni		X
Francesco Bondì Sindaco Comune di Trabia		X
Dott.ssa D'Asero – delegato Direttore del Distretto Sanitario di Termini Imerese	X	

Il Responsabile di Ufficio Piano, Dott. Schillaci Vincenzo, sottopone al Comitato dei Sindaci la seguente proposta di deliberazione, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interesse né in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n.62/2013 e del codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;

Delibera del Comitato dei Sindaci
del Distretto Socio Sanitario n. 37
n.4 del 01/08/2023

- con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;

- a norma dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nell'ambito delle risorse disponibili, i Comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le Unità sanitarie locali, provvedono per gli interventi sociali e sociosanitari a definire il Piano di Zona;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 574/GAB del 09/07/2021 in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 10 giugno 2021 con cui è stato approvato il documento "Linee guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021" unitamente allo schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari dei distretti socio-sanitari e all'Allegato B "Ripartizione risorse tra Macro-attività", parti integranti del decreto stesso;

VISTO il DDG 1484 del 22/07/2021 con cui è stato approvato il riparto delle somme da assegnare ai distretti socio-sanitari e alle Aree Omogene Distrettuali istituiti in attuazione della Legge 328/00 da cui si evince che al DSS 37 è stata attribuita la somma complessiva pari ad € 485.498,88;

VISTA la Circolare n. 5 – prot. n. 30750 del 02/08/2021 avente ad oggetto: "Legge 328/00 – Utilizzo Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) 2020 - Linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2021" – Direttive;

VISTO il D.A. n.92/Gab. Del 21.09.2022 con cui è stato approvato il documento "Linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2022 – 2024".

VISTO il D.D.G. n.1701 del 28.09.2022 con cui è stato approvato il riparto delle somme da assegnare ai distretti socio-sanitari e alle Aree Omogenee Distrettuali istituiti in attuazione della Legge 328/00 da cui si evince che al DSS 37 è stata attribuita la somma complessiva pari ad € 485.275,68.

TENUTO CONTO CHE:

- la tabella dell'allegato D, della Circolare 05 del 02.08.2021 del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali Servizio 2°, va a definire l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti territoriali – articolazione per interventi e servizi sociali e aree assistenziali.
- la quota del rafforzamento interventi e servizi nell'area infanzia e adolescenza, si richiama lo schema del D. P. n. 547/GAB, (€242.865,47) riporta un'articolazione più circostanziata dell'articolazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, orientata ad una programmazione territoriale verso livelli ed obiettivi uniformi. Puntualizzando le percentuali di utilizzo del fondo rispetto all'assegnazione complessiva destinata al Distretto.

Delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 n.4 del 01/08/2023

Vista la Delibera del Comitato dei Sindaci n. 2 del 18/04/2023 con la quale vengono individuate le priorità e le azioni oltre che si condivide ld individuare quale strategia operativa la coprogettazione con gli enti del terzo settore.

Vista la Determina Dirigenziale n.991 del 26.04.2023, con la quale è stata avviata l'istruttoria pubblica per la coprogettazione dei Piani di Zona 2021 e 2022/2024 con le ditte accreditate all'albo distrettuale, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e della legge 241/1990.

Vista con Determina N. Generale 2471 del 18/11/2022 a seguito di avviso pubblico è stato costituito l'albo distrettuale degli enti del terzo settore accreditati per la gestione dei progetti/servizi socio-sanitari del distretto sociosanitario 37 - 2022-2025

Considerato che:

- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: o In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità,omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonchè delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
- La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. o La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2. o Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui Pag. 3 di 6 attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonchè dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner".
- L'art. 55 del Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei

servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo Codice del Terzo Settore".

Ritenuto che:

• La chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici è dunque riconosciuta nella specifica attitudine degli Enti del Terzo Settore a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale.

• "Gli Enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della "società solidale", del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno".

• Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del Terzo Settore, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «coprogrammazione», la «coprogettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico," Il modello configurato dall'art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le "linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 5557 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore) offre una sintesi che permette di operare in un quadro sufficientemente certo definendo un procedimento amministrativo che consente la concreta e corretta applicazione degli istituti della coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice Terzo Settore

Vista la Circolare n. 5 – prot. n. 30750 del 02/08/2021 avente ad oggetto: "Legge 328/00 – Utilizzo Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) 2020 - Linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2021" – Direttive; Visto il D.D.G. n.1484 del 22.07.2021 (Decreto di riparto somme FNPS 2020) con il quale sono stati assegnati al Distretto SS 37 € 485.498,88 per il Piano di zona 2021

Visto il D.D.G. n.1701 del 28.09.2022 Decreto di riparto FNPS 2021 – 2023 con il quale sono stati assegnati al Distretto SS 37 € 489.275,68 per ciascuna delle tre annualità del Piano di Zona 2022/2024

Delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 n.4 del 01/08/2023

Vista la Determina Dirigenziale n. 1829 del 09/09/2022

Vista la Determina Dirigenziale n.1526 del 03/07/2023 di conferimento incarico di elevata qualificazione al Dr. Vincenzo Schillaci

Vista la legge 328/00 Vista la legge regionale n. 15 del 05/11/2004 art. 22

Visto il vigente Statuto Comunale Vista l'O.R.E.E.L.L. della Regione Sicilia.

Ritenuto, altresì, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147bis del D. Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica **FAVOREVOLE**

Data 31/07/2023

L'E.Q. Responsabile
dell'Ufficio di Piano Distretto S.S. 37

PROPONE

Per quanto esposto in premessa che s'intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **DI APPROVARE** la coprogettazione dei Piani di Zona 2021 e 22–24 del distretto socio-sanitario n. 37" allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI INCARICARE il** Responsabile dell'Ufficio Piano Distretto S.S. 37 per il compimento degli atti conseguenziali;
3. **DI DISPORRE** la regolare pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del comune capofila e trasmettere per la pubblicazione anche ai siti istituzionali degli altri Comuni del Distretto 37.

IL COMITATO DEI SINDACI

VISTA ed ESAMINATA la superiore proposta di deliberazione con allegato schema di coprogettazione dei Piani di Zona 2021 e 2022/2024.

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 e s.m.i., il parere favorevole del Responsabile Dr. Schillaci Vincenzo del Comune Capofila in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Con voti 6 favorevoli, espressi nelle forme di legge,

Delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 37 n.4 del 01/08/2023

DELIBERA

APPROVARE la coprogettazione dei Piani di Zona 2021 e 22–24 del distretto socio-sanitario n. 37" allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

INCARICARE il Responsabile dell'Ufficio Piano Distretto S.S. 37 per il compimento degli atti conseguenziali;

DISPORRE la regolare pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del comune capofila e trasmettere per la pubblicazione anche ai siti istituzionali degli altri Comuni del Distretto 37.

	Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del DL. 39/93
Comune di Termini Imerese	Maria Concetta Buttà – Ass.re delegato
Comune di Aliminusa	Crocetta Maria Di Pasquale Ass.re delegato
Comune di Caccamo	Diego Randazzo Ass.re delegato
Comune di Caltavuturo	Maria Agnese Pia Li Puma – Ass.re delegato
Comune di Cerda	
Comune di Montemaggiore Belsito	Rosa Maria Saletta Ass.re delegato
Comune di Sciara	Mariangela Di Stefano – Ass.re delegato
Comune di Scillato	
Comune di Sclafani Bagni	
Comune di Trabia	